

## India: Da bambina sfruttata a giovane donna impegnata

di Anna-Céline Machet



**All'età di 5 anni, Reshma tesseva tappeti.**

**Scolarizzata grazie a un'associazione locale, oggi opera in aiuto a bambine e bambini sfruttati. Ecco il suo incredibile percorso.**

Accovacciata tutto il giorno davanti al suo lavoro: tessere, insieme a sua madre e alla sua sorellina, Reshma ha passato i suoi primissimi anni di vita a confezionare tappeti per una paga misera. Come lei, milioni di bambine e bambini sono sfruttati in India, paese che ha il più gran numero di piccoli lavoratori e lavoratrici, malgrado una legge lo impedisca prima dei 14 anni.

“Quando avevo 7 anni, io ho sentito parlare del programma del *Center for Integrated Development* (CID); questo mi ha permesso una scolarizzazione pur continuando a lavorare per aiutare i miei genitori. A 10 anni, essi sono stati d'accordo che io smettessi di lavorare perché avevano capito l'importanza dell'istruzione. Così ho potuto continuare i miei studi e ho ottenuto un master in lavoro sociale”.

È nei quartieri più sfavoriti di Gwalior che *Terres des Hommes Suisse* sostiene l'associazione locale CID. Città industriale del centro del paese, Gwalior conta 1 milione di abitanti, fra i quali numerose famiglie migranti che fuggono la miseria delle campagne. Il CID vi ha creato nove centri educativi il cui obiettivo è di proporre un rientro-recupero scolastico a bambine e bambini lavoratori, aiutarli a ritrovare coraggio e fiducia in sé stessi, e sensibilizzare i genitori sull'importanza dell'educazione. È così che ogni anno, circa 500 minori vengono ricuperati a scolarizzati.

Allo scopo che i/le giovani del centro diventino attori della propria vita e s'impegnino nella loro comunità, il CID ha formato venti gruppi di giovani che sostiene nella loro organizzazione e li forma alla *leadership* e ai diritti dell'infanzia – messa molto male in queste comunità vulnerabili (sfruttamento sul lavoro, abbandono scolastico, discriminazioni di genere, matrimoni precoci).

Oggi sono questi e queste giovani *leaders* che formano a loro volta gruppi locali e mettono in opera azioni comuni per far rispettare i diritti dell'infanzia.

Reshma è stata una di questi *leader*, e all'origine di uno di questi gruppi. “Io so cosa vuol dire il lavoro per i piccoli e sono dunque contenta di poter agire per loro. Il CID m'impiega attualmente per gestire l'insieme dei gruppi che sono andati formandosi a poco a poco.”

Riunisco ogni mese questi giovani, coordinando le loro azioni nelle reti sociali. Essi/esse sono inseriti nella loro comunità, e insieme con le autorità locali che danno loro fiducia, costituiscono un ruolo di vigilanza e di allerta per le situazioni a rischio. È stato così che venti matrimoni precoci hanno potuto essere impediti, giovani ragazze rapite per essere prostitute sono state reintegrate in famiglia, e inoltre, questi gruppi fanno pressione sul governo perché rispetti gli impegni presi verso i più poveri: rendita per orfani, biciclette per le giovani scolarizzate...

Reshma oggi ha 21 anni. È in contatto con numerosi altri gruppi creati dai partners in India di *Terres des Hommes Suisse*, allo scopo che condividano le loro esperienze e che armonizzino le loro azioni sul piano nazionale.

Con un'unica motivazione: la protezione e la partecipazione dell'infanzia nella società indiana.